

PIEMONTESE IN PATRIA E NEL MONDO INSIEME AL MONUMENTO DI SAN PIETRO VAL LEMINA (TO) E AL MUSEO DELL'EMIGRAZIONE DI FROSSASCO (TO) PER CELEBRARE I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA.

Le celebrazioni unitarie fra piemontesi in Patria e nel mondo proposte dall'Associazione Piemontesi nel Mondo per i 150 anni dell'Unità d'Italia si sono concluse il 18 e 19 giugno in un grande clima di entusiasmo e di commozione.

Provenienti dagli Stati Uniti d'America, dal Brasile, Argentina, Austria, Francia e specificatamente: Marsiglia, Montauban, Nizza, Grenoble, Aix-en-Provence, Trappes, Triel sur Seine, Chevreuse; Svizzera, hanno riscoperto la validità di una autentica "Internazionale Piemontese" non disgiunta dai profondi valori dell'italianità.

Fra i presenti l'ultra novantenne Magda Roasio Osella, fondatrice e prima presidente dell'Associazione Piemontesi di Nizza (Francia) e Simpson Pierrette Domenica del Michigan (USA) scampata al naufragio dell'Andrea Doria la notte del 25 luglio 1956, giornalista e scrittrice in chiave storica del libro "L'ultima notte dell'Andrea Doria".

Le cerimonie hanno avuto inizio nella suggestiva "piazza Piemonte" di San Pietro Val Lemina di fronte al monumento "Ai Piemontesi nel Mondo" considerato il monumento simbolo della nostra emigrazione con lo scoprimento di una lapide bronzea rievocativa, seguito dal commovente silenzio fuori ordinanza suonato dalla tromba di un valente giovane locale in ricordo di tutti i piemontesi sepolti nei vari cimiteri del mondo.



Successivamente i 240 piemontesi nel mondo si sono ritrovati nel Palatenda del Tennis presso gli impianti sportivi comunali per la cerimonia ufficiale e per ricevere ciascuno l'attestazione di "FEDELTA' ALLE RADICI", doveroso riconoscimento dovuto per la piemontesità tramandata con dignitosa fierezza in tutte le nazioni del mondo.

È stata l'occasione, irripetibile, per un riconoscimento doveroso e un ricreato dialogo finalizzato al potenziamento di legami sempre più intensi e duraturi, e a proposte concrete di scambi e di comunicazione con coloro che vivono il mondo da autentici protagonisti e ambasciatori della piemontesità.

Un riconoscimento espresso con convinzione dal sindaco ospitante di San Pietro Val Lemina, Anna Balangero, nel suo intervento: "Di fronte a voi che riassumete e interpretate il grande patrimonio di umanità e di creatività, cui le esperienze della vita e la lontananza nello spazio e nel tempo hanno conferito inestimabile valore, si ingigantisce e si qualifica la storia dell'emigrazione piemontese, simbolicamente interpretata dal nostro Monumento".

Altre parole di riconoscimento, di solidarietà e di stimolo sono state espresse dal sindaco di Pinerolo, Eugenio Buttiero, dall'Assessore della Provincia di Torino, Piergiorgio Bertone, dal Vice-Presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Ugo Bertello, e riproposte nei vari interventi dai rappresentanti delle associazioni presenti all'incontro internazionale.

La serata conclusiva è stata caratterizzata dal concerto bandistico-orchestrale della Filarmonica Pinerolese di Frossasco, nel ruolo anche di complesso bandistico dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, che ha infiammato gli animi con l'interpretazione di motivi dedicati all'emigrazione: Mamma Mia Dammi 100 lire, L'affondamento della nave Sirio, In America siamo arrivati, Terra Straniera, Miniera, Con te Partirò, ecc.

Domenica 19 i partecipanti all'incontro internazionale si sono trasferiti a Frossasco in visita al Museo Regionale dell'Emigrazione, quindi per assistere alla Santa Messa in ricordo di tutti gli emigrati piemontesi e infine una agape fraterna con il saluto di commiato da parte del sindaco locale Franco Cuccolo.

Da sottolineare nelle varie fasi degli incontri l'insistente richiesta, la raccomandazione e l'invito da parte delle associazioni alla nostra Presidenza Generale, di continuare a rimanere punto di riferimento, di sollecito, di sprone e di coordinamento presso le varie Istituzioni Regionali con impegno collaborativo, per rafforzare il ruolo dei "nostri emigrati" interpreti e consapevoli sempre dei grandi valori e legami con la terra d'origine.

È quello che continueremo a fare con serietà, convinzione, continuazione!

Così come con umiltà, ma anche con comprensibile orgoglio, rivendichiamo il merito di avere realizzato finora l'unica iniziativa e possibilità di incontro in Piemonte per celebrare assieme e con i piemontesi nel mondo i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Il raduno internazionale del 18 e 19 giugno, positivamente concluso, è stato contraddistinto da un rinnovato impegno unitario a cogliere ed affrontare con realismo e lungimiranza di vedute i problemi della società in trasformazione, a trovare strade nuove nel non facile impegno di far crescere la "piemontesità" come veicolo sempre più diffuso e potente, capace di riunire con orgoglio in una grande, armoniosa e potente famiglia, coloro che in patria e nel mondo hanno nel sangue il sapore di questa ineguagliabile terra.

Grazie alla voglia di sentirsi "piemontesi sempre", di affermare i propri diritti, di gridare a tutti la dignità di un riconoscimento paritario troppo spesso negato in

modo colpevole, grazie a tutto ciò riprendiamo unitariamente il cammino per consolidare il ruolo delle associazioni e rinsaldare un rapporto fraterno e costruttivo con quanti nel mondo battono bandiera piemontese.
Michele Colombino

IL GOVERNATORE GENERALE D'AUSTRALIA A CONZANO (ALESSANDRIA) "IL PAESE DEGLI AUSTRALIANI".

Il 5 giugno scorso il comune e la popolazione di Conzano, provincia di Alessandria, hanno ricevuto con grande affetto e solennità la signora Quentin Bryce, governatore Generale di Australia per una visita di cortesia al paese dal quale sono partiti tanti emigrati locali e del Monferrato insediatisi soprattutto nella regione del Queensland e nella città di Ingham dove il 1° agosto 1993 è stato siglato un gemellaggio storico fra i due comuni, divisi da continenti e oceani ma uniti dalla solidarietà e dalla necessità di costruire e vivere in un mondo di cooperazione e di fratellanza..

La governatrice ha avuto parole di ammirazione per gli emigrati piemontesi che sono diventati cittadini e artefici del progresso e della società australiana.

In Australia sono infatti attivissime le seguenti associazioni piemontesi: Sydney, Queensland, Melbourne (Victoria), Tasmania.

CELEBRATA NEL QUEENSLAND (AUSTRALIA) LA GIORNATA DEL PIEMONTE

Domenica 29 maggio è stata celebrata a Brisbane, l'annuale Giornata del Piemonte, organizzata dall'Associazione Piemontese del Queensland. Tra i festeggiamenti e le commemorazioni, la Presidente, Delia Price, ha quest'anno consegnato l'inaugurale Life Membership a Anna De Pasquale, nata a Ingham, ma originaria di Casale Monferrato, per il suo costante ed encomiabile impegno nella promozione della cultura e tradizione piemontesi. Sin dalla nascita dell'Associazione Piemontesi del Queensland, Anna ha lavorato attivamente, mantenendo i contatti tra l'associazione e la Regione Piemonte e tra i membri della comunità piemontese

BRICCOLLA DEI "PASSEURS"

In occasione del raduno internazionale dei Piemontesi nel Mondo del 18-19 giugno scorsi, la delegazione di Nizza, nella persona del suo presidente, Marco Lombardi, ha donato al Museo Regionale dei Piemontesi nel Mondo la cosiddetta "briccola dei passeurs", il sacco che veniva utilizzato per far passare clandestinamente le merci sui valichi montani tra Italia, Francia e Svizzera. Quest' esemplare, originario dell'alta valle del Gran San Bernardo (Valle d'Aosta) e utilizzato per trasportare in Italia a spalla merci, da cui il termine "spalloni" per definire i passeurs, i quali accompagnavano in Svizzera anche emigranti e perseguitati politici o resistenti, è stato recuperato dal reporter RAITV-Servizi Giornalistici/Torino, Marco Lombardi, al termine delle riprese del documentario "Clausura di Neve", realizzato nel febbraio 1962 all'Ospizio dei Monaci del Gran San Bernardo, a 2473 m. La squadra dei montanari delle baite di Falcoz, Laval, Prédumaz e Léonard del comune di Saint Rhémy donarono una delle loro bricolle utilizzate per il trasporto delle apparecchiature di ripresa, comprese alcune batterie per l'illuminazione degli interni del monastero. I loro nomi, firmati anche su un'assicella della briccola sono: Avoyer Armando, Savoise Renato, Bigay Lino, Jacquin Abele, Jacquin Gildo, Jordan Lino e Rone Guido. Il documentario ottenne vari premi e venne venduto a diverse televisioni in tutto il mondo.

Con questo dono, si mantiene la memoria di una parte importante della storia dell'emigrazione piemontese, confermando, allo stesso tempo l'amicizia e la collaborazione tra gli amici piemontesi in Francia e quelli in Italia.

Lo stesso spirito di fratellanza e condivisione è stato testimoniato anche da Pierrette Domenica Simpson, superstita del naufragio dell'Andrea Doria e autrice del libro "L'ultima notte dell'Andrea Doria", oltre a essere amica di lunga data dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, la quale ha donato una copia della pregiata pubblicazione "L'America!" a cura del Museo del Mare di Genova, dedicata alla storia dell'emigrazione italiana da Genova a Ellis Island dal 1892 al 1914, ora in esposizione presso il Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo.